

**ROMOLO AUGUSTOLO È DEPOSTO DAL TRONO IMPERIALE**

*In questo brano, tratto da un'opera latina risalente probabilmente alla metà del VI secolo circa, l'autore, uno sconosciuto che è stato chiamato Anonimo Valesiano, ricostruisce la deposizione di Romolo Augustolo da parte di Odoacre, capo degli Eruli.*

Augustolo, che prima di regnare era chiamato Romolo dai suoi genitori, fu fatto imperatore dal padre, il patrizio Oreste. Odoacre sopraggiunse allora con il popolo degli Sciri e uccise il patrizio Oreste a Piacenza e suo fratello Paolo alla pineta di Classe di Ravenna; poi entrò in Ravenna, depose Augustolo dal trono, ma gli lasciò la vita per pietà della sua giovane età e della sua bellezza. Gli diede anche una rendita di 6000 solidi [= denari] e lo mandò a vivere da uomo libero in Campania con i suoi parenti. Il padre Oreste era originario della Pannonia [attuale Ungheria] e si era unito ad Attila quando questi era entrato in Italia ed era divenuto suo funzionario. Partendo da questa posizione era diventato patrizio. Odoacre, dopo aver deposto Augustolo, fu fatto re e conservò il regno per tredici anni.

da Anonimo Valesiano, *Chronica Theodoriciano*, in A. Saitta, *Profilo di 2000 anni di storia*, Laterza